

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
Erik LAVEVAZ

IL DIRIGENTE ROGANTE
Massimo BALESTRA



REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia del presente atto è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal _____ per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 23 luglio 2010, n. 25.

Aosta, lì _____

IL DIRIGENTE
Massimo BALESTRA

Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 26 settembre 2022

In Aosta, il giorno ventisei (26) del mese di settembre dell'anno duemilaventidue con inizio alle ore otto e diciotto minuti, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n. 1,

LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

Il Presidente Erik LAVEVAZ

e gli Assessori

Luigi BERTSCHY - Vice-Presidente

Roberto BARMASSE

Luciano CAVERI

Jean-Pierre GUICHARDAZ

Carlo MARZI

Davide SAPINET

Si fa menzione che le funzioni di Assessore all'ambiente, trasporti e mobilità sostenibile sono state assunte "ad interim" dal Presidente della Regione.

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Struttura provvedimenti amministrativi,
Sig. Massimo BALESTRA _____

E' adottata la seguente deliberazione:

N° **1116** OGGETTO :

APPROVAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI REGIONALI E DEGLI INTERVENTI DI SVILUPPO RURALE PER IL PERIODO 2023/2027.

LA GIUNTA REGIONALE

- a. richiamato il regolamento (UE, EURATOM) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro finanziario pluriennale per gli anni dal 2021 al 2027;
- b. richiamati i seguenti regolamenti europei che costituiscono l'architettura giuridica della PAC 2023-2027, pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea in data 6 dicembre 2021:
 - b.1. regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della Politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
 - b.2. regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
 - b.3. regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;
- c. richiamato, inoltre, il regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- d. richiamati gli articoli 28-34 del regolamento *sub c*, ai sensi dei quali, per rafforzare l'approccio integrato allo sviluppo territoriale, gli investimenti sotto forma di strumenti territoriali – quali gli investimenti territoriali integrati, lo sviluppo locale di tipo partecipativo, denominato «Leader» nell'ambito del FEASR, o altri strumenti territoriali a sostegno di iniziative – devono basarsi sulle strategie di sviluppo territoriale e locale e che lo stesso dovrebbe valere per iniziative correlate (es. *Smart Villages*);
- e. considerato che il nuovo pacchetto normativo segna un cambiamento radicale nella modalità di programmazione all'insegna del *new delivery model*, orientato alla valutazione della performance e dei risultati attraverso un solido quadro di monitoraggio, costituito da una serie di indicatori volti a determinare le modalità di utilizzo delle risorse finanziarie, ed in virtù del quale i governi nazionali sono stati chiamati a redigere, per l'intero territorio, un proprio Piano Strategico Nazionale (PSN) della Politica agricola comune (PAC) 2023-2027, recante tutte le disposizioni per gli interventi previsti dai due “pilastri” della PAC finanziati, rispettivamente, dal FEAGA e dal FEASR per il periodo 2023-2027;
- f. considerato che il regolamento (UE) 2021/2115 delinea tre obiettivi generali e uno trasversale, declinati a loro volta in dieci obiettivi specifici, come di seguito elencati:

Obiettivo generale Competitività

Obiettivi specifici: 1. Garantire un reddito equo agli agricoltori; 2. Aumentare la competitività; 3. Migliorare la posizione degli agricoltori nella filiera alimentare;

Obiettivo generale Ambiente

Obiettivi specifici: 4. Agire per contrastare i cambiamenti climatici; 5. Tutelare l'ambiente; 6. Salvaguardare il paesaggio e la biodiversità

Obiettivo generale Sviluppo rurale

Obiettivi specifici: 7. Sostenere il ricambio generazionale; 8. Sviluppare aree rurali dinamiche; 9. Proteggere la qualità dell'alimentazione e della salute

Obiettivo trasversale Conoscenza e innovazione

Obiettivo specifico: 10. Promuovere le conoscenze e l'innovazione;

- g. considerato che il regolamento (UE) 2021/2115 e il successivo regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 contengono tutte le indicazioni per la redazione dei PSN, e stabiliscono che ciascun piano presenti i seguenti aspetti:
- la valutazione delle esigenze;
 - la strategia di intervento;
 - gli elementi comuni a più interventi;
 - gli interventi sotto forma di pagamenti diretti e quelli in taluni settori, gli interventi di sviluppo rurale precisati nella strategia;
 - i piani dei target finali e i piani finanziari;
 - il sistema di governance e di coordinamento;
 - gli elementi che assicurano la modernizzazione della PAC;
 - una breve descrizione dell'assetto nazionale e regionale dello Stato membro qualora vi siano delle regionalizzazioni inserite all'interno del PSN;
- g. considerato che per la stesura del PSN italiano sono state coinvolte le Regioni, gli istituti di ricerca (ISMEA e CREA), nonché il partenariato nazionale, tutti coordinati dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (Mipaaf) in qualità di Autorità di gestione del PSN e supportato a livello operativo dalla Rete Rurale Nazionale (RRN);
- h. considerato, per quanto al punto precedente, il ruolo dei Dipartimenti e delle Direzioni ministeriali competenti nel dettare alle Regioni le disposizioni e le tempistiche funzionali alla corretta redazione del PSN della PAC italiano conformemente all'art. 69 del regolamento (UE) 2021/2115, con particolare riferimento alla sezione del Piano dedicata allo sviluppo rurale, che prevede otto aree per un totale di 76 interventi che le Regioni hanno dovuto selezionare e regionalizzare indicando specifici criteri e parametri;
- i. preso atto che la prima versione del PSN italiano della PAC è stata notificata alla Commissione europea in data 31 dicembre 2021, a cui sono seguite le "Osservazioni sul piano strategico della PAC presentato dall'Italia" da parte della Commissione in data 31 marzo 2022;
- j. considerato, inoltre, che è in corso la definizione della versione finale del Piano strategico, la quale sarà notificata alla Commissione europea dal Mipaaf al fine di raccogliere e rispondere alle ultime osservazioni affinché l'approvazione dello stesso avvenga entro il 31 dicembre 2022;
- k. preso atto che le Regioni sono 'Autorità territoriali competenti' per l'attuazione degli interventi selezionati, e che la selezione degli interventi da attivare a livello regionale deve essere coerente con le linee strategiche settoriali già delineate dal Quadro strategico

regionale di Sviluppo sostenibile 2030 approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 968/2021 e dal Consiglio regionale nella seduta del 6 ottobre 2021, nonché con la Strategia regionale di sviluppo sostenibile 2030, la cui proposta progettuale è stata approvata dal Ministero per l'ambiente e la tutela del territorio e del mare nel 2020 (presa d'atto della Giunta regionale con DGR 446/2020) e attualmente in via di definizione;

- l. considerato, inoltre, che la selezione degli interventi da attivare a livello regionale prende in debita considerazione le proposte del partenariato regionale, consultato pubblicamente nelle seguenti occasioni:
 - tre consultazioni online: nel 2019 sul tema “Quale agricoltura del futuro?”(target: grande pubblico); nel 2020 sul tema “Criticità del PSR attuale e prospettive 2023/27” (target: agricoltori); nel 2021 sul tema “Il biologico in Valle d’Aosta” (target: consumatori e produttori agricoli);
 - quattro incontri partenariali volti alla presentazione dei lavori preparatori della PAC 2023/27 e alla raccolta di utili contributi partenariali (13 e 18 maggio, 1 e 9 giugno 2022)
- h. preso atto che per il settore primario è fondamentale assicurare la continuità del sostegno nel graduale passaggio dal Programma di sviluppo rurale 2014/22 (PSR 14/22), tuttora in corso ed efficace sino al 31/12/2025, e i nuovi interventi dello sviluppo rurale 2023-2027;
- i. richiamato il succitato regolamento (UE) 2021/2115 con il quale l’Unione europea ha assegnato all’Italia risorse FEASR pari a € 6.755.066.875,00 per la politica di sviluppo rurale nel periodo 2023-2027;
- j. preso atto che, in data 21 giugno 2022, in sede di Conferenza Stato-Regioni è stata raggiunta l’intesa sul riparto dei fondi FEASR, la quale prevede, per la Valle d’Aosta, una dotazione complessiva di € 91.845.515,95 in termini di spesa pubblica, pari ad una quota FEASR di € 37.381.124,99 (cofinanziamento del fondo europeo del 40,7%);
- k. preso atto, per quanto al punto precedente e nelle more dell’approvazione di specifici decreti direttoriali CIPE, che la quota di cofinanziamento Stato-Regione per la Valle d’Aosta è pari a € 54.464.391,00, di cui il 70% sarà assicurato dal cofinanziamento statale (€ 38.125.074,00) e il 30% da quello regionale (€ 6.339.317,00);
- l. preso atto che, in base all’art. 103, primo comma, lettera a) del regolamento (UE) 2021/2115, uno Stato membro può decidere di trasferire fino al 25% della dotazione per i pagamenti diretti (FEAGA), per gli anni civili dal 2023 al 2026, al FEASR per gli esercizi 2024-2027 e che, al riguardo, l’Italia ha deciso di trasferire risorse dal FEAGA al FEASR per complessivi € 505.141.168,00 per i seguenti interventi:
 - l.1. trasferimenti dal FEAGA a sostegno degli interventi per i giovani agricoltori (quota annua trasferita al FEASR: € 36.285.292,00 per un totale trasferimenti 2024-2027 di € 145.141.168,00);
 - l.2. trasferimenti dal FEAGA a sostegno degli interventi per l’agricoltura biologica (quota annua trasferita al FEASR: € 90.000.000,00 per un totale trasferimenti 2024-2027 di € 360.000.000,00);
- m. preso atto dei vincoli di destinazione di cui al punto precedente e di quelli ulteriormente specificati nelle note Mipaaf prot. n. 0306927 del 11/07/2022 e n. 0344394 del 03/08/2022:

- m.1. l'accordo Stato-Regioni prevede, ai sensi dell'articolo 103 del regolamento (UE) 2021/2115 il trasferimento di una quota parte del FEAGA alla dotazione FEASR delle Regioni e delle PP AA di Trento e Bolzano con il vincolo di destinazione di programmazione a favore di interventi per i giovani agricoltori e per il biologico;
 - m.2. l'articolo 92, paragrafo 1 del regolamento (UE) 2021/2115 stipula che almeno il 5% della dotazione FEASR 2023-2027 programmata dallo Stato membro deve essere utilizzata per interventi LEADER; inoltre, in continuità con la programmazione FEASR 2014-2022, i livelli minimi di spesa dell'approccio LEADER non programmati a livello nazionale dal Mipaaf sono stati ripartiti tra le Regioni e le PPAA di Trento e Bolzano in base al peso proporzionale del FEASR 2023-2027 loro assegnato;
 - m.3. ai sensi dell'articolo 93 del regolamento (UE) 2021/2115 gli Stati membri devono programmare almeno il 35% della dotazione FEASR 2023-2017 per interventi a finalità ambientale, climatica e per il benessere degli animali; inoltre, ai sensi dell'articolo 105 del regolamento (UE) 2021/2115 gli Stati membri devono dare riprova, nel proprio Piano strategico della PAC 2023-2027, di ambizioni ambientali superiori a quelle percorse tramite la programmazione della PAC 214-2020;
 - m.4. l'articolo 94, paragrafo 1 del regolamento (UE) 2021/2115 prevede che, al massimo, il 4% della dotazione FEASR 2023-2027 assegnata allo Stato membro possa essere utilizzata per finanziare azioni di assistenza tecnica;
- n. preso atto che, in virtù dell'intesa raggiunta in data 21 giugno 2022, i vincoli di destinazione della spesa FEASR per la Valle d'Aosta sono:
- per i giovani agricoltori, una quota annua FEASR pari a € 111.048,03 per gli esercizi finanziari 2024-2027 (totale FEASR € 444.192,12, totale spesa pubblica € 1.091.381,13)
 - per l'agricoltura biologica, una quota annua FEASR pari a € 766.521,83 per gli esercizi finanziari 2024-2027 (totale FEASR € 3.066087,32, totale spesa pubblica € 7.533.384,08);
- o. dato atto che, nel rispetto delle dotazioni minime per le finalità ambientali, climatiche e per il benessere degli animali, la selezione degli interventi regionali di cui all'Allegato alla presente deliberazione prevede una dotazione complessiva di € 53.091.250,00, pari al 57,80% della dotazione complessiva 2023-2027 assegnata alla Valle d'Aosta;
- p. dato atto che, nel rispetto delle dotazioni minime per l'approccio LEADER fissato per tutte le Regioni al 6,17%, la selezione degli interventi regionali di cui all'Allegato alla presente deliberazione prevede una dotazione di € 5770.000,00, pari a 6,28% della dotazione complessiva 2023-2027 assegnata alla Valle d'Aosta;
- q. dato atto che, nel rispetto della dotazione massima programmabile per l'assistenza tecnica (max. 4%), l'intervento corrispondente selezionato a livello regionale prevede una spesa complessiva di € 844.265,95, pari al 0,92% della dotazione complessiva 2023-2027 assegnata alla Valle d'Aosta;
- r. considerato che la quota di cofinanziamento regionale, ammontante a complessivi euro 16.339.317,00, trova copertura per euro 7 milioni sul bilancio finanziario gestionale delle Regione Autonoma Valle d'Aosta per il triennio 2022/24, di cui euro 3,5 milioni sul 2023 e euro 3,5 milioni sul 2024, mentre per la copertura della rimanente somma di euro 9.339.317,00 sarà previsto apposito stanziamento sui futuri bilanci della Regione per gli anni 2025, 2026 e 2027;

- s. dato atto, per tutto quanto sopra premesso e in piena coerenza con i tre obiettivi generali e i dieci obiettivi specifici della PAC 2023/27, della necessità di approvare gli obiettivi strategici regionali per lo sviluppo rurale 2023/27, come di seguito elencati:
1. Compensare il mancato reddito (integrando i pagamenti diretti) privilegiando l'allevamento di fondovalle e mayen e stimolando, nel contempo, la monticazione estiva e la gestione produttiva degli alpeggi;
 2. Garantire la strutturazione delle imprese agricole e forestali con investimenti strutturali volti all'incremento del reddito, al miglioramento della qualità delle produzioni e alla riduzione dei costi e dei tempi operativi;
 3. Incrementare il valore aggiunto delle filiere regionali e il posizionamento nei confronti della GDO attraverso azioni di sistema, investimenti strutturali di raccolta, conservazione e valorizzazione delle produzioni e promuovendo forme cooperativistiche;
 4. Tutelare la qualità dei prato-pascoli alpini con strumenti di gestione dei pascoli e delle strutture d'alpeggio (es. piani di pascolamento e di gestione, approcci collettivi, ecc...);
 5. Promuovere metodi di produzione a basso impatto ambientale (biologico, produzione integrata), sistemi di allevamento eco-sostenibili, il riutilizzo/ripristino di fabbricati, annessi e manufatti esistenti (contenimento del consumo di suolo);
 6. Garantire la conservazione della biodiversità naturale, agraria e forestale;
 7. Sostenere il ricambio generazionale e l'avvio di nuove imprese agricole e forestali attraverso incentivi all'insediamento, agli investimenti strutturali, alla formazione e alla consulenza;
 8. Promuovere localmente la progettualità e la co-progettazione pubblico-privata, le reti, gli approcci collettivi e la cooperazione, attraverso investimenti materiali e immateriali e l'innovazione (tecnologica, digitale, amministrativa, partecipativa, ecc...);
 9. Valorizzare la qualità e la tipicità delle produzioni regionali e locali e migliorare la conoscenza del consumatore circa le qualità organolettiche, di salubrità e di sicurezza alimentare delle produzioni stesse, anche grazie agli standard di benessere animale;
 10. Istituire il Coordinamento regionale AKIS coinvolgendo tutti gli attori pubblici e privati interessati e pianificando, in maniera coordinata, le azioni di formazione, consulenza, informazione e divulgazione (anche attraverso lo scambio di dati e di esperienze e l'utilizzo delle innovazioni tecnologiche e digitali) a favore delle imprese agricole, forestali e operanti nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti, nonché a favore dei fornitori dei servizi;
- t. dato atto che nell'ambito dei dieci obiettivi strategici regionali di cui al punto precedente devono essere approvati gli interventi di sviluppo rurale 2023/27 per la Valle d'Aosta di cui all'Allegato alla presente deliberazione e selezionati nell'ambito dei 76 interventi complessivi ricompresi nel Piano strategico nazionale in via di definizione, dando mandato al Dirigente della Struttura Politiche regionali di sviluppo rurale, in qualità di Autorità di gestione del PSR 14/22, di completare il processo di regionalizzazione degli interventi stessi conformemente ai dettati regolamentari e alle disposizioni della Commissione europea e del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali;
- u. dato atto, infine, che gli interventi regionali di sviluppo rurale, previa approvazione definitiva del Piano Strategico Nazionale da parte della Commissione europea, saranno

ulteriormente dettagliati nell'ambito di un Complemento di programmazione regionale, ai fini della loro piena attuazione sul territorio regionale;

- v. richiamata la propria deliberazione n. 1713, in data 30 dicembre 2021, concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2022/2024 e delle connesse disposizioni applicative;
 - w. visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione rilasciato dal Dirigente della Struttura politiche regionali di sviluppo rurale, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;
- su proposta dell'Assessore all'agricoltura e risorse naturali, Davide Sapinet;

ad unanimità di voti favorevoli

DELIBERA

1. di approvare i dieci obiettivi strategici regionali per lo sviluppo rurale 2023/27 della Valle d'Aosta e l'elenco dei relativi interventi di sviluppo rurale come illustrati nell'Allegato 1 alla presente deliberazione, di cui fa parte integrante, attivabili nell'ambito del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023/2027 in via di definizione;
2. di dare mandato al Dirigente della Struttura Politiche regionali di sviluppo rurale di finalizzare la regionalizzazione degli interventi di cui al punto 1. conformemente ai dettati regolamentari e alle disposizioni ministeriali, nonché di provvedere alla redazione del Complemento di programmazione regionale per lo sviluppo rurale 2023/27 susseguente all'approvazione del Piano Strategico Nazionale da parte della Commissione europea;
3. di dare atto che la quota di cofinanziamento regionale del PSN 2023/27 ammonta ad euro 16.339.317,00 e trova copertura per euro 7 milioni nel bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2022/24, di cui euro 3,5 milioni per l'anno 2023 e euro 3,5 milioni per l'anno 2024 sul capitolo U0026002 "Trasferimento all'organismo pagatore delle quote di cofinanziamento regionale per il finanziamento del Programma di sviluppo rurale 2023/2027", mentre per la copertura della rimanente somma di euro 9.339.317,00 sarà previsto apposito stanziamento sul medesimo capitolo dei futuri bilanci della Regione per gli anni 2025, 2026 e 2027.

§

Obiettivi generali PAC 23/27	Obiettivi specifici PAC 23/27	Obiettivi strategici VdA	Interventi		Spesa pubblica	FEASR	Dotazione x Obiettivo Specifico PAC e Strategico VdA
COMPETITIVITA'	1. Garantire un reddito equo agli agricoltori	1. Compensare il mancato reddito (integrando i pagamenti diretti) privilegiando l'allevamento di fondovalle e mayen e stimolando, nel contempo, la monticazione estiva e la gestione produttiva degli alpeggi	SRB01	Sostegno zone con svantaggi naturali montagna	30.900.000,00	12.576.300,00	30.900.000,00
	2. Aumentare la competitività	2. Garantire la strutturazione delle imprese agricole e forestali con investimenti strutturali volti all'incremento del reddito, al miglioramento della qualità delle produzioni e alla riduzione dei costi e dei tempi operativi.	SRD01	Investimenti produttivi agricoli per la competitività della aziende agricole	7.440.000,00	3.028.080,00	12.090.000,00
			SRD03	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	2.000.000,00	814.000,00	
			SRD13	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	2.000.000,00	814.000,00	
			SRD15	Investimenti produttivi forestali	650.000,00	264.550,00	
	3. Migliorare la posizione degli agricoltori nella filiera	3. Incrementare il valore aggiunto delle filiere regionali e il posizionamento nei confronti della GDO attraverso azioni di	SRG03	Partecipazione regimi qualità	170.000,00	69.190,00	1.170.000,00
SRG10			Promozione dei prodotti di qualità	1.000.000,00	407.000,00		
AMBIENTE	4. Agire per contrastare i cambiamenti climatici	4. Tutelare la qualità dei prato-pascoli alpini con strumenti di gestione dei pascoli e delle strutture d'alpeggio (es. piani di pascolamento e di gestione, approcci collettivi, ecc...)	SRA08	ACA 8 - Gestione prati e pascoli permanenti	12.095.250,00	4.922.766,75	12.095.250,00
	5. Tutelare l'ambiente	5. Promuovere metodi di produzione a basso impatto ambientale (biologico, produzione integrata, ecc...), sistemi di allevamento eco-sostenibili, il riutilizzo/ripristino di fabbricati, annessi e manufatti esistenti (contenimento del consumo di suolo)	SRA01	ACA 1 - Produzione integrata	600.000,00	244.200,00	8.796.000,00
			SRA29	Agricoltura biologica	7.736.000,00	3.148.552,00	
			SRD04	Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale	460.000,00	187.220,00	
	6. Salvaguardare il paesaggio e la biodiversità	6. Garantire la conservazione della biodiversità naturale, agraria e forestale	SRD11	Investimenti non produttivi forestali	2.000.000,00	814.000,00	9.000.000,00
			SRC01	Pagamento per svantaggi territoriali specifici nella aree agricole Natura 2000	2.000.000,00	814.000,00	
			SRA14	ACA 14 - Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica	4.150.000,00	1.689.050,00	
			SRA15	ACA 15 - Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosione genetica	200.000,00	81.400,00	
		SRD12	Investimenti prevenzione e ripristino danni foreste	650.000,00	264.550,00		
SVILUPPO RURALE	7. Sostenere il ricambio generazionale	7. Sostenere il ricambio generazionale e l'avvio di nuove imprese agricole e forestali attraverso incentivi all'insediamento, agli investimenti strutturali, alla formazione e alla consulenza.	SRED1	Insediamento giovani agricoltori (a,b)	800.000,00	325.600,00	800.000,00
	8. Sviluppare aree rurali dinamiche	8. Promuovere localmente la progettualità e la co-progettazione pubblico-privata, le reti, gli approcci collettivi e la cooperazione, attraverso investimenti materiali e immateriali e l'innovazione	SRED3	Avvio di nuove imprese connesse alla silvicoltura	200.000,00	81.400,00	7.020.000,00
			SRG06	Leader - attuazione strategie di sviluppo locale	5.770.000,00	2.348.390,00	
			SRD09	Investimenti non produttivi aree rurali	1.050.000,00	427.350,00	
9. Proteggere la qualità dell'alimentazione e della salute	9. Valorizzare la qualità e la tipicità delle produzioni regionali e locali e migliorare la conoscenza del consumatore circa le qualità organolettiche, di salubrità e di sicurezza alimentare delle produzioni stesse, anche grazie agli standard di benessere animale	SRA30	Pagamento per il miglioramento del benessere degli animali	7.750.000,00	3.154.250,00	7.750.000,00	
CONOSCENZA e INNOVAZIONE	10. Promuovere le conoscenze e l'innovazione.	10. Istituire il Coordinamento regionale AKIS coinvolgendo tutti gli attori pubblici e privati interessati e pianificando, in maniera coordinata, le azioni di formazione, consulenza, informazione e divulgazione (anche attraverso lo scambio di dati e di esperienze e l'utilizzo delle innovazioni tecnologiche e digitali) a favore delle imprese agricole, forestali e operanti nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti, nonché a favore dei fornitori dei servizi.	SRG08	Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione	400.000,00	162.800,00	1.380.000,00
			SRG09	Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare	400.000,00	162.800,00	
			SRH01	Erogazione di servizi di consulenza	360.000,00	146.520,00	
			SRH02	Formazione dei consulenti	50.000,00	20.350,00	
			SRH03	Azioni formative rivolte agli addetti del settore agricolo, forestale e dei territori rurali	160.000,00	65.120,00	
			SRH06	Servizi di back office per l'AKIS	10.000,00	4.070,00	
Assistenza tecnica					844.265,95	343.616,24	844.265,95
TOTALI					91.845.515,95	37.381.124,99	91.845.515,95